



La Presidente

Prot. 396/2021

Modena 05/07/2021

Ai Sindaci e agli Assessori alla Cultura
dei Comuni Soci di ATER Fondazione

Oggetto: richiesta adesione formale al progetto **Scioppo di teatro. Un progetto di teatro per bambini e famiglie di ATER Fondazione**

Gentile Sindaco, gentile Assessore,
a seguito della presentazione del progetto di cui in oggetto, avvenuta nel Consiglio generale del 24 giugno u.s., nel ringraziare tutti i presenti in quella sede per l'apprezzamento dell'iniziativa, **si richiede di esprimere formalmente la Vostra adesione allo stesso progetto entro la data del 20 luglio p.v.** al fine di poter adeguatamente programmare gli interventi in esso previsti.

Come emerge dal progetto, inviato nella sua versione integrale a tutti i Comuni Soci di ATER, **l'adesione formale si rende indispensabile per definire con quanta più precisione possibile tutti gli elementi necessari all'attuazione dello stesso progetto** e in particolare: il numero degli Enti locali coinvolti, dei bambini in età 3-8- anni e delle loro famiglie ai quali il progetto è destinato, dei teatri in cui si realizzeranno gli spettacoli, delle compagnie di Teatro Ragazzi, dei pediatri, delle farmacie interessate ad un'azione di promozione e comunicazione, nonché ad una previsione dei costi che ATER Fondazione si impegna a sostenere.

Per i Comuni che non hanno partecipato al Consiglio generale si richiamano di seguito gli elementi fondamentali del progetto:

- si rivolge a tutti i Comuni soci di ATER, anche quindi ai capoluogo di provincia - pur rimanendo quelli del Circuito Multidisciplinare l'ossatura fondamentale del progetto;
- parte da un tema di grande attualità: il *welfare culturale* e quindi dal rapporto tra cultura e benessere, posto al centro di vari documenti dell'OMS e oggetto anche di un'indagine nazionale del Comune di Parma, in qualità di capitale della cultura;
- nella logica del *welfare culturale* intende sviluppare un'azione attraverso il teatro con un *focus* specifico sui bambini in età 3-8 anni e sulle loro famiglie, entrambi pesantemente colpiti dalla pandemia, per offrire spazi di relazione e ricostruzione del tessuto sociale, anche in occasione della ripartenza degli interventi;



- prevede la creazione di un'alleanza tra Teatro ragazzi e pediatri (di seguito come funziona concretamente), attraverso un'azione comune tra ATER e le organizzazioni territoriali dei pediatri, in particolare l'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna;
- intende sostenere i Centri di produzione e le Compagnie regionali di Teatro Ragazzi che stanno attraverso una crisi senza precedenti, attraverso un allargamento delle piazze di rappresentazione in regione. ATER costruirà infatti delle mini rassegne di Teatro per le famiglie (3 spettacoli) nei teatri dei Comuni soci, (stagione 2021/2022, mesi di gennaio-marzo), costituite per il 60% da produzioni regionali;
- ha come obiettivo quello di garantire una maggiore progettualità e una qualità più diffusa, omogenea e radicata sui territori del Teatro ragazzi/ Teatro per le famiglie in una logica di sistema, nonché un ampliamento del pubblico attraverso interventi rivolti a target specifici di popolazione;
- costituisce infine un'occasione e uno strumento, anche a livello territoriale, per rafforzare l'integrazione tra politiche di settore (cultura, sanità, scuola, politiche sociali...) e la collaborazione con il mondo dell'associazionismo.

Per quello che riguarda specificatamente e concretamente il rapporto tra teatro e pediatri il progetto prevede che:

- ai bambini, che con i genitori vanno dal pediatra, il pediatra prescrive lo **Sciropo di teatro**; nella confezione dello sciropo, oltre ad un bugiardino sugli effetti benefici del teatro, ci sarà un *ticket* che darà diritto ad assistere ad uno spettacolo a 2 euro;
- nell'ambulatorio del pediatra ci sarà una locandina promozionale e informativa, che verrà esposta anche nelle farmacie aderenti all'iniziativa in collaborazione con Federfarma.

Per quanto riguarda i **costi**, ai Comuni aderenti all'iniziativa si richiede un piccolo contributo di compartecipazione alle spese: **1.000 euro per i Comuni di minori dimensioni; 2.000 euro per i Comuni capoluogo di provincia.**

Confidando su un Vostro riscontro in tempi brevi, colgo l'occasione per inviarVi i più cordiali saluti.

Orsola Ghedini

